DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 agosto 2009, n. 567.

Assestamento del Bilancio 2009 del Consiglio Regionale - Approvazione.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 3 agosto 2009, n. 568.

Ordine del giorno relativo al Piano Turistico Regionale - Approvazione.

IL CONSIGLIO REGIONALE

(*omissis*)

DELIBERA

- di approvare il seguente ordine del giorno:

IL CONSIGLIO REGIONALE

- Allo scopo di sostenere i flussi turistici in Basilicata anche in relazione agli attuali interventi del turismo congressuale e scolastico;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad adottare misure di incentivazione fino al 25% del biglietto andata e ritorno per i turisti lucani e discendenti provenienti dall'estero, che si fermano in Basilicata per almeno quattro giorni utilizzando le strutture ricettive nel territorio regionale per nuclei costituiti ed organizzati come innanzi previsto, così come riferito nel Piano.

  Tali interventi da predisporre entro 90 giorni e non oltre dovranno riguardare l'attuazione del Piano Turistico Regionale, nonché la predisposizione del bilancio previsionale 2010, attraverso nuovi strumenti, ovvero incrementare e meglio direzionare gli strumenti già operanti volti ad abbattere i costi di trasporti.

  La Giunta Regionale predisporrà entro tale data il regolamento delle misure sopra citate.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 4 agosto 2009 prosieguo seduta 3 agosto 2009, n. 573.

Ordine del giorno collegato al Disegno di Legge: Assestamento del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2009 e del Rilancio Pluriennale per il triennio 2009/2011 - Approvazione.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 4 agosto 2009 prosieguo seduta 3 agosto 2009, n. 575.

Regolamento per l'esecuzione dei controlli - Regolamento di attuazione della L.R. 6 agosto 1997 n. 38 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico" - Approvazione.

IL CONSIGLIO REGIONALE

(*omissis*)

DELIBERA

- di approvare il Regolamento per l'esecuzione dei controlli Regolamento di attuazione della L.R. 6 agosto 1997 n. 38 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico", così come proposto con D.G.R. n. 1273 del 7 luglio 2009, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale della stessa.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DEI CONTROLLI

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA L.R. 6 AGOSTO 1997 N. 38 "NORME PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI REGIONALI IN MATERIA DI DIFESA DEL TERRITORIO DAL RISCHIO SISMICO".

* * * * * * * * * *

Art. 1
Criteri di sorteggio dei campioni per i controlli

I campioni da estrarre per i controlli, sia relativi alla fase progettuale che quella esecutiva, previsti dall'art.4 della L.R.38/97, dovranno garantire almeno un controllo per ogni comune e il controllo di tutti i progetti depositati da oltre tre anni e per i quali non si sia proceduto al collaudo, e dei relativi lavori.
I campioni relativi ai lavori e alle opere da controllare verranno sorteggiati ogni anno nel mese di settembre, tra quelli acquisiti per i quali è pervenuta la comunicazione di inizio o fine lavori nell'anno precedente mediante estrazione casuale sulla base delle seguenti percentuali (minimo valore intero superiore a quello calcolato):
- 3% delle opere appartenenti alle categorie A, B, C, D, E ed F2;
- 100% delle opere appartenenti alla categoria F1.

La campionatura sui progetti solo depositati avverrà ogni 6 mesi, a marzo e settembre, nella percentuale del 3% per tutte le categorie eccetto che per la F1, per la quale si procederà al controllo del 100% dei depositi.

Art. 2
Modalità di sorteggio dei campioni per i controlli

Entro dieci giorni dalla data fissata per lo svolgimento delle estrazioni di cui al precedente articolo, il dirigente dell'Ufficio valida un elenco, datato e sottoscritto dai funzionari, contenente gli estremi dei progetti e delle opere oggetto delle estrazioni.
Gli estremi, di cui al precedente comma, sono quelli riportati negli appositi registri.
I progetti e/o le opere oggetto delle estrazioni sono quelli relativi al periodo compreso tra due date successive di compilazione degli elenchi di cui al primo comma.
Tali elenchi conterranno rispettivamente:
1. I progetti depositati nell'anno precedente, ivi compresi quelli per i quali, nello stesso periodo, sia stato comunicato l'inizio dei lavori ovvero l'ultimazione delle parti strutturali dell'opera;
2. Le opere per le quali sia stato comunicato l'inizio dei lavori, ivi compresi quelli per i quali, nello stesso periodo, sia stata comunicata l'ultimazione delle parti strutturali dell'opera.

Art.3
Modalità di numerazione delle campionature

Nei dieci giorni che precedono la data fissata per le estrazioni, le Sedi territoriali di Potenza, Matera, Melfi e Lagonegro predispongono, sulla base degli elenchi validati e secondo le categorie individuate, le campionature di progetti e/o opere oggetto delle estrazioni, attribuendo a ciascuno di questi un numero progressivo.
Alle perizie di variante, per le quali è richiesto il deposito ai sensi della L.R.n.38/97, viene attribuito, in fase di predisposizione delle campionature, lo stesso numero progressivo assegnato al progetto principale, ove il deposito di quest'ultimo e quello della perizia di variante siano avvenuti nello stesso periodo considerato ai fini dell'estrazione.
Ove non ricorra l'ipotesi di cui al comma precedente, alle perizie di variante verrà attribuito apposito numero progressivo.
Le sedi territoriali individuano per ciascuna campionatura il numero dei progetti e/o delle opere da estrarre.

Art.4
Indicazioni relative alla prima applicazione

In sede di prima applicazione, gli elenchi e le campionature di cui agli artt. precedenti, riguarderanno i progetti depositati e le opere, per le quali è stato comunicato l'inizio dei lavori e/o ultimazione delle parti strutturali, relativi al periodo compreso tra l'entrata in vigore della L.R.n.38/97 e la prima data utile dall'entrata in vigore del presente Regolamento, con un massimo di 200 campioni per categoria, a meno che la campionatura, di cui all'art.1, comma 1, non sia già superiore a tale quantità.

Art.5
Estensione dei controlli

Ove l'estrazione riguardi un progetto per il quale risulti comunicato l'inizio dei lavori ovvero l'ultimazione delle parti strutturali, i controlli si estendono alle opere.
In tale ipotesi, in sede di sorteggio del numero fissato ai sensi dei precedenti artt., per l'estrazione delle opere va sottratto quello delle opere oggetto di controllo ai sensi del comma precedente.

Art.6
Soggetti partecipanti alle estrazioni

La data di estrazione, in ciascuna sede, sarà comunicata agli Ordini degli Ingegneri, Architetti, Geologi e al Collegio dei Geometri.
L'estrazione, in ciascuna sede, si svolgerà alla presenza del dirigente dell'Ufficio o di un suo delegato che la presiede, e di almeno due tecnici, comunque in servizio presso la Regione, i quali predispongono, per ciascuna campionatura, un'estrazione casuale.
All'estrazione potranno essere presenti i rappresentanti professionali all'uopo delegati.
Delle operazioni di sorteggio è redatto processo verbale sottoscritto dal dirigente dell'Ufficio o dal suo delegato e dai tecnici presenti, ivi compresi gli eventuali rappresentanti degli Ordini e Collegi.

Art.7
Comunicazione esiti delle estrazioni

Gli interessati ai progetti e/o alle opere estratte sono informati dell'esito dei sorteggi e invitati ad intervenire ai controlli, a cura dell'Ufficio .

Art.8
Composizione e funzioni delle commissioni

Presa visione dei progetti e/o opere estratte, il dirigente dell'Ufficio, valutate le difficoltà di ordine tecnico connesse ai controlli da svolgere, individua, per ciascun progetto e/o opera, una commissione composta da almeno due tecnici, professionalmente qualificati, comunque in servizio presso gli Uffici Tecnici Regionali, e dal collaudatore in corso d'opera e finale.
La commissione incaricata dei controlli organizza autonomamente la propria attività nel rispetto dei tempi e delle modalità di seguito riportate e nel rispetto delle scelte progettuali adottate dal progettista.

Art.9
Modalità e termini per l'emanazione del provvedimento sul controllo dei progetti depositati

Per quanto concerne il controllo limitato ai progetti, sentiti i soggetti interessati, su parere espresso dalla Commissione incaricata dei controlli, il dirigente dell'Ufficio con proprio provvedimento:

1. attesta l'esito positivo del controllo;
2. richiede le integrazioni occorrenti al fine di adeguare il progetto alla normativa vigente;
3. attesta l'esito negativo del controllo e procede ai successivi adempimenti di competenza previsti dal D.P.R: 380/01.

L'esito delle operazioni di controllo, ivi comprese quelle sulle integrazioni progettuali richieste, va attestato, comunque, entro 6 mesi dalla data di consegna degli atti alla commissione incaricata.

Art.10
Modalità di emanazione del provvedimento sul controllo delle opere

Per quanto concerne i controlli sulle opere, per le quali è stato comunicato l'inizio dei lavori ovvero l'ultimazione delle parti strutturali, e sui relativi progetti, sentiti i soggetti interessati, su parere espresso dalla Commissione incaricata dei controlli, ed esperiti i necessari sopralluoghi, il dirigente con proprio provvedimento:

1. attesta l'esito positivo del controllo;
2. richiede, entro congruo termine, le integrazioni progettuali e/o l'esecuzione dei lavori occorrenti al fine di adeguare il progetto alla normativa vigente;
3. attesta l'esito negativo del controllo e procede ai successivi adempimenti di competenza previsti dal D.P.R: 380/01.

Nel caso, di cui al precedente comma punto 2, ove gli interessati non provvedano, nel termine assegnato, alle integrazioni progettuali e/o l'esecuzione dei lavori richiesti, si applica quanto previsto al punto 3.

Art.11
Oggetto dei controlli sui progetti

Ai fini dei controlli sui progetti si verificherà che gli elaborati relativi al progetto delle opere strutturali (relazione di calcolo; calcoli statici; relazione geologica e geotecnica; relazione sulle qualità e dosatura dei materiali; disegni esecutivi delle strutture e dei particolari costruttivi), firmati dai professionisti incaricati, ciascuno per la parte di propria competenza, consentano di individuare compiutamente ogni singola parte della struttura, e contengano, in un'apposita relazione sintetica, la descrizione coordinata delle singole relazioni specialistiche, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- la modellazione strutturale, il metodo e l'algoritmo di calcolo adottati;
- il sistema dei carichi e delle azioni agenti sulla struttura;
- le caratteristiche di stabilità dell'area interessata dall'opera, con particolare riguardo alla presenza di pendii;
- l'interazione terreno-struttura;
- la determinazione delle sollecitazioni agenti sulla struttura e delle capacità resistenti della stessa;
- i risultati più significativi dei calcoli statici, i coefficienti di sicurezza della struttura rispetto a quelli prescritti dalle norme, e i fattori di sovraresistenza adottati per la progettazione per le azioni sismiche;

Si verificherà, inoltre, che gli elaborati del progetto esecutivo strutturale siano redatti secondo quanto di seguito riportato:

I disegni generali dell'opera definiranno con chiarezza l'assetto architettonico delle costruzioni rappresentando anche quelle dimensioni globali e parziali che consentano diretti riscontri delle limitazioni di legge.

La relazione tecnica conterrà le motivazioni delle scelte progettuali adottate per le strutture in elevazione ed in fondazione, nonché gli elementi occorrenti per una corretta lettura ed interpretazione della documentazione tecnica che costituisce il progetto.

Nella stessa relazione verranno indicati in sintesi i valori dei parametri progettuali fondamentali occorrenti per lo svolgimento dei calcoli di verifica (analisi dei carichi, azioni sismiche, parametri geotecnici relativi ai terreni, ecc.) le caratteristiche previste per i materiali, nonchè particolari prescrizioni esecutive caratterizzanti l'opera.

Gli elaborati di calcolo, riguardanti sia le strutture in elevazione che in fondazione, saranno basati su una modellazione della costruzione che dovrà essere chiaramente rappresentata mediante schemi grafici. Tale rappresentazione grafica sarà ritenuta indispensabile quando i calcoli di verifica siano stati svolti mediante elaborazione elettronica. In tal caso, dovranno essere forniti tutti gli elementi necessari per un'agevole e corretta interpretazione dei tabulati meccanografici (numerazione dei nodi e delle aste quando si tratta di strutture intelaiate, disposizione planimetrica e numerazione delle pareti quando si tratta di edifici in muratura, ecc.).

Dovranno essere chiaramente rappresentati i modelli spaziali, elaborati in modo da riprodurre correttamente il comportamento dell'edificio, sulla base dei quali, di norma, sarà calcolata la ripartizione delle azioni sismiche fra gli elementi resistenti.

Potranno essere accettate adeguate semplificazioni nei casi di strutture semplici e di modesta rilevanza. In ogni caso, è importante che nei modelli si sia tenuto conto della presenza degli elementi più rigidi, quali ad esempio il gruppo di scale, le pareti, ecc.

E' necessario, inoltre, che vengano forniti i codici di interpretazione per la lettura dei dati di ingresso e dei risultati che siano riportati in tabelle e in tabulati meccanografici.

I disegni esecutivi, riguardanti le strutture e i loro dettagli esecutivi, potranno essere giudicati completi quando consentiranno la totale definizione delle opere da costruire senza che eventuali carenze possano lasciare adito alla necessità di dover sviluppare successivamente ulteriori disegni per la definizione di eventuali aspetti progettuali non rappresentati. Pertanto, per le costruzioni in cemento armato ordinario, precompresso e prefabbricato, dovranno essere rappresentate esplicitamente le carpenterie, nonché tutte le armature tipiche (barre longitudinali, staffe, barre di collegamento, ecc.) nella loro configurazione quotata che dovrà essere realizzata in opera e con riferimento alle travi, ai pilastri, alle pareti di taglio, ai solai, alle scale, alle fondazioni e a tutti gli altri elementi strutturali previsti per il fabbricato.

Particolare attenzione dovrà essere data alla rappresentazione grafica dei dettagli esecutivi più significativi per le costruzioni antisismiche, come i nodi di telai e le unioni in genere degli elementi strutturali. Nel caso di strutture tipizzate sarà consentito di sintetizzare la rappresentazione grafica presentando solo i disegni degli elementi tipici.

Per le costruzioni in muratura, dovranno essere rappresentate tutte le piante delle murature a ciascun piano, le sezioni verticali con le indicazioni delle dimensioni dei vari cordoli, i disegni esecutivi dei solai e degli architravi. Dovranno essere rappresentate anche le armature quotate dei singoli elementi di cemento armato (cordoli, architravi, ecc.).

La relazione sulle fondazioni terrà conto delle prescrizioni contenute nelle relative norme tecniche, e dovrà indicare, sulla base di accertamenti svolti e di dati eventualmente ottenuti da indagini in sito e da prove di laboratorio, quali siano stati i criteri adottati per la scelta del sistema di fondazione e fornirà i valori dei parametri assunti per il suo dimensionamento, anche in relazione alle azioni sismiche previste. Per le costruzioni sui pendii gli accertamenti dovranno essere convenientemente estesi al di fuori dell'area edificatoria onde rilevare tutti i fattori occorrenti per valutare le condizioni di stabilità dei pendii medesimi.
Particolare attenzione dovrà essere posta alla verifica della coerenza dei risultati della relazione geologica con quelli della geotecnica e sulle interazioni struttura-terreno.
La relazione geologica, obbligatoria nei casi di nuove costruzioni, ampliamenti, sopraelevazioni, ristrutturazioni sostanziali, e quindi di interventi tali da influire, a giudizio del progettista delle strutture fondali, sulla stabilità delle aree, specie se in pendio, dovrà essere redatta da geologo abilitato e iscritto al relativo Albo Professionale, e dovrà contenere un esplicito riferimento alla stabilità dell'area interessata. La relazione geologica, per un edificio ordinario, dovrà contenere almeno i seguenti elaborati:

A) Corografia in scala non inferiore a 1:10.000 con indicazione dell'area di intervento;
B) Stralcio dello Strumento Urbanistico Generale attuativo con la esatta indicazione dell'area interessata all'intervento;
C) Carta geolitologica/litotecnica di dettaglio in scala no inferiore 1:2000 con ubicazione delle indagine geognostiche eseguite e/o consultate;
D) Sezioni geologiche in scala non inferiore a 1:2000;
E) Carta geomorfologica in scala non inferiore a 1:2000;
F) Indagini geognostiche eseguite e/o consultate;
G) Modello geologico-tecnico del sottosuolo in scala non inferiore a 1;500;
H) Verifiche di stabilità del versante in assenza e in presenza delle opere;
I) Bibliografia degli studi e delle indagini consultate.

Le precedenti disposizioni devono essere riferite alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica vigenti, ovvero in casi di possibile opzione (dopo il 2003) alle norme indicate dal progettista, che, però, vanno applicate integralmente.
Si ha, inoltre, l'obbligo del sopralluogo preventivo sui luoghi oggetto dell'opera, nonchè l'eventuale esecuzione motivata di saggi, sondaggi e carotaggi a spese del committente, finalizzati ad accertare che vi sia stata una reale rappresentazione dello stato dei luoghi con riferimento alle azioni sismiche.

Art.12
Oggetto dei controlli sulle opere

I controlli sulle opere in corso d'opera, oppure già ultimate, comprenderanno sia l'esame dei progetti relativi, da svolgere nella maniera già indicata, sia accertamenti da effettuare mediante misurazioni ed eventuali saggi e sondaggi. da apposito verbale dovrà risultare la rispondenza o meno di quanto accertato, con particolare riferimento ai punti appresso indicati:

a) il rispetto, in fase esecutiva, dei disegni di progetto e delle prescrizioni in esso contenuti;
b) il rispetto delle norme tecniche di esecuzione e delle buone regole dell'arte, con riferimento anche ai particolari costruttivi;
c) l'esito di eventuali saggia atti a verificare la rispondenza delle caratteristiche dei materiali impiegati alle prescrizioni normative ed ai requisiti richiesti dal progetto.
d) l'esito di eventuali saggi, sondaggi e/o altri tipi di indagini atti a verificare i dati geologici e geotecnici.

Art.13
Svolgimento di controlli di particolare rilevanza tecnica

Per lo svolgimento di controlli su progetti e/o opere di particolare rilevanza tecnica, nonché per la esecuzione di sondaggi e prove sui materiali, la Regione potrà avvalersi delle strutture dell'Università degli Studi della Basilicata, del CNR ovvero di esperti designati dagli Ordini e Collegi professionali anche per la eventuale integrazione, con funzioni consultive, delle Commissioni di cui ai precedenti articoli.

Art.14
Ricorso al provvedimento definitivo

Avverso il provvedimento del Dirigente dell'Ufficio Regionale è ammesso il ricorso motivato ad una Commissione presieduta dal Dirigente Generale del Dipartimento, e così composta:

- I Dirigenti dell'Ufficio difesa del suolo di Potenza e Matera;
- I Dirigenti dell'Ufficio Protezione Civile e Geologico Regionale;
- Un esperto di ingegneria sismica designato dal DiSGG dell'Unibas;

- I Presidenti degli Ordini professionali regionali degli Ingegneri, degli Architetti e dei Geologi o loro delegati.

La Commissione delibera quale che sia il numero dei presenti con provvedimento definitivo che conferma o eventualmente modifica il provvedimento emesso dal Dirigente d'Ufficio, entro 90 giorni dal ricevimento del ricorso.

I componenti della Commissione svolgono la propria attività, a titolo gratuito, presso gli uffici del Dipartimento Regionale di Infrastrutture O.O.P.P. e Mobilità, che assicura l'attività di segreteria.

Art.15
Comunicazione degli esiti negativi dei controlli

Dell'esito negativo definitivo viene data comunicazione alle associazioni di categoria, agli ordini e/o collegi ed alla competente autorità giudiziaria.

Art. 16
Pubblicazione

Il presente Regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.